



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Prot n. 2877
Risp. al foglio n. del

ROMA, 14/4/06

Alle Direzioni regionali dei Vigili del fuoco, del
soccorso pubblico e della difesa civile

LORO SEDI

OGGETTO: Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle *Tecniche Natatorie e di Salvamento a Nuoto.*

CIRCOLARE N° 427 DEF del 14/04/06

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza
e il Soccorso Tecnico
SEDE

Alla Direzione Centrale per la Prevenzione e
la Sicurezza Tecnica
SEDE

Alla Direzione Centrale per le Risorse
Logistiche e Strumentali
SEDE

Ai comandi provinciali dei vigili del fuoco
LORO SEDI

Ai Corpi dei vigili del fuoco
38100 TRENTO
39100 BOLZANO

Alla Direzione regionale vigili del fuoco
11100 AOSTA

All'Ufficio Centrale Ispettivo
SEDE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

FINALITA' GENERALI

- Corsi di "Abilità al Nuoto VF" e per il conseguimento del "Brevetto di Salvamento a Nuoto VF"
- Corsi per la Formazione e Standardizzazione di Istruttori di Nuoto e Salvamento VF
- Qualificazione di Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF.

Premessa

Il rischio acquatico (allagamenti, alluvioni, inondazioni, emergenza in mare, fiumi, laghi, bacini), caratterizza spesso gli scenari operativi in cui il Vigile del Fuoco è chiamato ad intervenire. La formazione per il personale operativo del C.N.VV.F. deve prevedere, pertanto, interventi didattici finalizzati a fornire le abilità necessarie per contrastare e contenere tale rischio.

Il sistema formativo per il contrasto al rischio acquatico si articola, attualmente, oltre che nei percorsi formativi già da tempo avviati (Corsi di abilitazione SAF Fluviale/Alluvionale – Corsi di specializzazione Sommozzatori e Portuali), anche nei nuovi percorsi formativi che si inquadrano nell'ambito del progetto "soccorso acquatico" (Decreto 23 del 20.12.2001, Circ. 770 del 26.02.2002, Circ. 14 del 6.08.2003, Circ. 12 del 10.05.2005 e Circ. MI.SA 8 prot. 2193 del 23.03.2006) mirati a contrastare i pericoli derivanti dall'elemento acqua tramite la diffusione capillare di pacchetti formativi quali il corso di "Autoprotezione in Ambiente Acquatico" ed i corsi di abilitazione per "Soccorritore Acquatico" di Primo e Secondo Livello. Lo sviluppo delle abilità motorio-natatorie è, con ogni evidenza, condizione indispensabile per il conseguimento delle abilitazioni operative rispondenti alle specifiche competenze professionali del Vigile del Fuoco.

Al fine di codificare ed implementare le abilità natatorie utili al raggiungimento delle finalità suddette, la Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo, ha individuato gli obiettivi e progettato i pacchetti didattici finalizzati alla formazione in ambito natatorio del personale operativo.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMI DIDATTICI

La didattica natatoria è articolata in 4 livelli di competenza (allegato 01) finalizzati al conseguimento delle seguenti abilità, di livello progressivamente crescente:

- a) Ambientarsi e familiarizzare con l'elemento acqua.
- b) Essere in grado di "salvare se stessi" ovvero "non annegare", ovvero saper mettere in atto elementari tecniche natatorie e di galleggiamento (sostenersi a galla in caso di caduta accidentale in acqua).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

- c) "Saper nuotare", ovvero essere in grado di traslocare in acqua per poter raggiungere un approdo sicuro (riva, natante ecc.).
- d) Saper mettere in atto tecniche di nuoto e di salvamento a nuoto con e senza ausili (salvamento a nuoto).

Tali competenze e abilità natatorie costituiscono patrimonio indispensabile al fine di promuovere un intervento efficace in ambito acquatico, nonché per accedere ai vari livelli operativi di Soccorritore Acquatico.

Sulla base di esiti positivi dell'attività di progettazione e sperimentazione didattica, la Direzione Centrale per la Formazione approva i programmi didattici dei corsi di nuoto e salvamento, ne adotta le linee guida per contenuti ed obiettivi (allegato 01) e pubblica l'albo del personale istruttore abilitato all'erogazione dei corsi, al gennaio 2006.

IL SISTEMA FORMATIVO VF NEL SETTORE NUOTO E SALVAMENTO - I centri di formazione

Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo:

- Progetta e sperimenta, con il contributo degli *Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF*, i programmi, gli strumenti didattici, i metodi di valutazione da applicare nei corsi di formazione, e i "pacchetti didattici standard" (4 Livelli Natatori comprensivi del *Brevetto di Salvamento a nuoto VF*), che potranno essere erogati dalle Strutture Formative Centrali e Periferiche (vedi Allegato 01);
- Provvede alla formazione ed abilitazione degli Istruttori di Nuoto e Salvamento VF, adottando i programmi didattici e quelli di svolgimento dei corsi di Formazione e Standardizzazione, in risposta a specifiche esigenze individuate come prioritarie ed urgenti, al fine del raggiungimento e del mantenimento degli organici previsti per gli Uffici Centrali e Periferici;
- Individua e qualifica, tramite specifico iter formativo, gli *Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF*;
- Aggiorna periodicamente l'albo del personale *Istruttore ed Istruttore Esperto di Nuoto e Salvamento VF*;

Direzioni Regionali:

- Individuano i contingenti di personale da formare per le esigenze del servizio nell'ambito del territorio di competenza, recependole nella definizione della programmazione didattica annuale;
- Autorizzano i corsi di *Nuoto e Salvamento VF* a livello provinciale e regionale;
- Monitorizzano l'andamento dell'attività di formazione ai fini del rispetto degli standard di qualità dei corsi attuati a livello provinciale, avvalendosi del personale *Istruttore Esperto di Nuoto e Salvamento VF* presente nell'ambito territoriale di competenza;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Comandi Provinciali:

- Collaborano con le Direzioni Regionali nella pianificazione ed attuazione di corsi di *Nuoto e Salvamento VF regionali*;
- Attuano corsi di *Nuoto e di Salvamento*, previa autorizzazione della Direzione Regionale competente per territorio, sulla base dei programmi adottati dalla Direzione Centrale per la Formazione,.

PROFILI DI COMPETENZA E PERCORSI FORMATIVI

Abilità al Nuoto VF: I percorsi formativi necessari per il conseguimento delle “Abilità al Nuoto VF” (Livello 1, 2, 3 e 4) e del “Brevetto di Salvamento a Nuoto VF” prevedono il superamento di apposite prove di ammissione e di verifica finale, l’attuazione di programmi didattici in funzione degli obiettivi di livello (Allegato 01) ed il rispetto delle modalità attuative indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo.

Nell’organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto fra Istruttori e discenti variabile da un minimo di 1:5 per il Livello 1, ad un massimo di 1:12 per il livello 4, con l’eccezione di interventi didattici caratterizzati da esigenze specifiche (es. corsi VV.PP. in prova), valutate in fase di progettazione didattica, dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area Coordinamento e Sviluppo.

Qualora il numero totale degli Istruttori da impegnarsi in un corso superi le tre unità, si dovrà prevedere un ulteriore Istruttore con funzione di coordinamento tecnico-didattico, da individuarsi prioritariamente tra il personale Istruttore Esperto di Nuoto e Salvamento VF disponibile in regione.

La verifica finale è condotta in relazione alle prove di Livello (1, 2, 3, 4) dell’ “Abilità al Nuoto VF” (Allegato 01). Il superamento della stessa attesta il conseguimento, da parte del discente, del corrispondente livello di abilità natatoria e costituisce il requisito per l’accesso al livello successivo.

Con il superamento della prova pratica finale del Livello 4 e della specifica prova di teoria, viene conseguito il “*Brevetto di Salvamento a Nuoto VF*” (requisito necessario per l’accesso al corso di “Soccorritore Acquatico di primo livello - SA1”, unitamente all’abilitazione SAF Livello Fluviale).

Al personale che nei corsi di “Abilità al Nuoto VF”, previsti dalla presente circolare, abbia superato positivamente il Livello 2, viene riconosciuta la capacità di “saper nuotare” (punto 2.9.3 Circ. 2193 del 23.03.2006), pertanto lo stesso potrà accedere ai corsi di Patente Nautica e SAF Liv. Fluviale senza dover essere sottoposto ad ulteriore verifica pratica; contrariamente il superamento delle prove previste al punto 2.9.3 Circ. 2193 del 23.03.2006 non dà diritto all’ammissione a corsi di “Abilità al Nuoto VF” di Livello 3.

I titoli esterni rilasciati da Enti o strutture riconosciute, al momento, Federazione Italiana Nuoto (Brevetto di Assistente Bagnante F.I.N.) e Società Nazionale Salvamento Genova (Brevetto di bagnino di salvataggio S.N.S.), sono riconosciuti equipollenti al “*Brevetto di Salvamento a Nuoto VF*” (Circ.14 del 06.08.2003).

Al personale in possesso di diploma di ISEF o laurea in Scienze Motorie, verrà rilasciato il “*Brevetto di Salvamento a Nuoto VF*” previo “*accertamento diretto*”, mediante verifica del possesso delle abilità motorio-natatorie necessarie per il superamento della prova pratica del livello 4 di “Abilità al Nuoto VF”. Il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

dirigente dell'Ufficio da cui dipende il personale di cui sopra, certificherà il superamento delle prove pratiche, acquisendo le schede di verifica redatte dal personale Istruttore Esperto o Istruttore di Nuoto e Salvamento VF, e rilascerà lo specifico attestato.

Istruttore di Nuoto e Salvamento VF: Personale VV.F. qualificato all'erogazione dell'intero pacchetto didattico, "Abilità al Nuoto VF" e "Brevetto di Salvamento a nuoto VF" (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Gli aspiranti al Corso di Formazione per *Istruttori di Nuoto e Salvamento VF* (3 Moduli didattici – 108 ore complessive) dovranno essere in possesso del "*Brevetto di Salvamento a Nuoto VF*" o titolo equipollente (Assistente Bagnanti, Bagnino di salvataggio etc.).

Gli aspiranti Istruttori che, oltre al "*Brevetto di Salvamento a nuoto VF*", sono in possesso di titoli superiori (come da elenco sotto riportato) possono partecipare alle selezioni per l'ammissione al Corso di Standardizzazione per *Istruttori di Nuoto e Salvamento VF* (2 Moduli didattici – 72 ore complessive).

Elenco titoli equipollenti al "Brevetto di Salvamento VF"
richiesti agli aspiranti Istruttori per il Corso di Formazione:

- Assistente Bagnanti FIN
- Brevetto di Bagnino di Salvataggio SNS

Elenco "titoli superiori"
richiesti agli aspiranti Istruttori per il Corso di Standardizzazione:

- Diploma di ISEF o Laurea in Scienze Motorie
- Maestro di Salvamento FIN
- Istruttore di nuoto FIN 1° o 2° livello
- Istruttore di Nuoto SNS
- Maestro di Arti Marinesche al Salvataggio SNS

L'ammissione ai corsi di Istruttore è subordinata, inoltre, al superamento delle prove teorico-pratiche previste dalla D.C.F.

Per la partecipazione al corso di *Istruttore di Nuoto e Salvamento VF* è richiesta, inoltre, un'anzianità di servizio nel ruolo operativo di almeno 5 anni o.

Nel transitorio, fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine (almeno un *Istruttore di Nuoto e Salvamento VF* per ciascun Comando Provinciale e due per Comando capoluogo di regione):

- il limite di anzianità di servizio non troverà applicazione
- il personale in possesso di "titoli superiori", sopra elencati, potrà svolgere le mansioni di Istruttore, sotto la supervisione di un Istruttore di Nuoto e Salvamento VF, presso i Comandi Provinciali che ne avessero necessità, previo nulla osta della D.C.F. - Area I Coordinamento e Sviluppo, limitatamente a progetti finalizzati e autorizzati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Il percorso formativo per conseguire la qualifica di *Istruttore di Nuoto e di Salvamento VF* prevede il superamento di apposito corso attuato secondo il programma standard, predisposto dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area I Coordinamento e Sviluppo, erogato da docenti di metodologie didattiche e da *Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF*.

Il conseguimento del titolo di "*Istruttore di Nuoto e Salvamento VF* o di *Istruttore Esperto di Nuoto e Salvamento VF*" determina automaticamente il riconoscimento d'ufficio del "*Brevetto di Salvamento a Nuoto VF*".

Sospensione di qualificazione di "*Istruttore di Nuoto e Salvamento VF*": La qualifica viene sospesa in caso di gravi inadempienze comportamentali da parte dell'istruttore, quali, ad esempio, la somministrazione del pacchetto didattico di Nuoto e Salvamento VF ad Enti o privati esterni, non espressamente autorizzata con atto formale dell'Amministrazione.

Reintegro di qualificazione di "*Istruttore di Nuoto e Salvamento VF*": In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvederà, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad apposito percorso di reintegro.

Revoca di qualificazione di "*Istruttore di Nuoto e Salvamento VF*": Trascorsi 2 anni dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di accesso al percorso di reintegro o di non superamento dello stesso, il titolo di Istruttore verrà revocato.

L'attuale organico di *Istruttori di Nuoto e Salvamento VF* formati dalla D.C.F. – Area I Coordinamento e Sviluppo è riportato nell'Albo in Allegato 03.

Istruttore Esperto di Nuoto e Salvamento VF: Personale già Istruttore di Nuoto e Salvamento VF, preferibilmente in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie, che, avendo maturato la necessaria esperienza didattica, ed al termine di apposito percorso formativo, secondo quanto disposto dalla Direzione Centrale per la Formazione (Modulo Metodologie Didattiche livello Avanzato e Modulo Tecnico Istruttori Esperti) viene abilitato alla formazione di nuovi Istruttori.

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei percorsi formativi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Gli aspiranti *Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF* da ammettere al corso di "Metodologie Didattiche – Livello Avanzato", sono individuati tra coloro i quali hanno superato il corso per *Istruttori di Nuoto e Salvamento VF* conseguendo una valutazione pari ad almeno il 90% del punteggio totale

Per le prime 5 edizioni di corsi di Istruttori di Nuoto e Salvamento VF, ove l'esito della performance è stata espressa in trentesimi, il livello di soglia per l'accesso al corso di *Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF* è fissato in 29/30.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Il percorso di abilitazione del personale *Istruttore Esperto di Nuoto e Salvamento VF* è completato, inoltre, da una fase di tirocinio di almeno 2 affiancamenti in “Corsi di Formazione e Standardizzazione per *Istruttori di Nuoto e Salvamento VF*”

La proposta di abilitazione verrà redatta dall’Istruttore Esperto che, in qualità di tutor, ha supervisionato e valutato il tirocinante in affiancamento e presentata alla D.C.F. – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà al rilascio della qualificazione di “Istruttore Esperto di Nuoto e Salvamento VF” ed all’iscrizione nell’albo di settore.

Gli *Istruttori Esperti* operano, a livello centrale, per la formazione di nuovi istruttori e, a livello territoriale, per il coordinamento delle attività didattiche di settore, costituendo, di fatto, i **referenti** per le Direzioni Regionali in materia di *Nuoto e Salvamento*.

Gli *Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF* non vengono computati ai fini del raggiungimento dell’organico di *Istruttori di Nuoto e Salvamento VF* stabilito per ciascun Comando Provinciale.

L’attuale organico di *Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF* qualificati dalla D.C.F. – Area I Coordinamento e Sviluppo è riportato in Allegato 04.

**DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI ISTRUTTORI ED ISTRUTTORI ESPERTI –
LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL’ATTIVITA’ DIDATTICA NEL BREVE E
MEDIO TERMINE**

Come premesso, la massima diffusione fra il personale operativo delle conoscenze ed abilità di base in materia di Nuoto e Salvamento VF, costituisce, oggi, obiettivo prioritario e realisticamente raggiungibile con un’azione sinergica di tutte le strutture centrali e territoriali, deputate alla formazione.

Condizione indispensabile è, a tal fine, la costituzione di un organico di Istruttori di Nuoto e Salvamento VF che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche a tutto il personale operativo e che assicuri il mantenimento delle abilità natatorie costituenti il patrimonio motorio-natatorio indispensabile per accedere ai vari livelli operativi del soccorso acquatico.

Ad oggi sono state realizzate 5 edizioni del corso di formazione e standardizzazione per *Istruttori di Nuoto e Salvamento VF*.

L’obiettivo a regime da conseguire è:

- formazione di almeno **2 Istruttori di Nuoto e Salvamento VF per ciascun Comando Provinciale**, e **4 Istruttori di Nuoto e Salvamento VF per i Comandi capoluogo di regione**; queste dotazioni potranno essere estese a seguito dell’approvazione da parte della D.C.F. di progetti finalizzati, supportati da specifiche esigenze debitamente documentate.
- formazione di almeno **2 Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF per ciascuna Direzione Regionale e 2 per la D.C.F.**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Si coglie l'occasione per ricordare che i soli titoli necessari ai fini dell'abilitazione VF sono costituiti dall'attestato di superamento del corso, elemento dimostrativo delle raggiunte competenze richieste all'operatore VV.F.-

Si aggiunge inoltre, che non è richiesto invece il possesso del titolo rilasciato da soggetti esterni abilitanti all'esercizio di attività in ambito natatorio (es. bagnini, istruttori di nuoto, etc.) ne deriva la necessità di escludere dai costi inerenti l'attività di formazione quelli derivanti dalla richiesta di detti titoli. Resta inteso che, ove il personale dipendente fosse interessato ad acquisire predetti titoli, dovrà provvedervi a propria cura e spesa.

Per ogni eventuale, ulteriore informazione o chiarimento potrà farsi riferimento alla Direzione Centrale per la Formazione – Area I, presso la quale è costituito l'ufficio per il coordinamento e lo sviluppo della formazione nei settori di tecniche specifiche (tel. 06 71289529 int 21 o 35; fax 06 71280086).

IL DIRETTORE CENTRALE
(MARTINES)

All'Area Pianificazione e Controllo
All'Area Formazione Motoria Professionale
All'Istituto Superiore Antincendi
Alla Scuola di Formazione di Base
Alla Scuola di Formazione Operativa

- allegato 01 - Livelli natatori e verifiche finali
- allegato 02 – Programma corso per “Brevetto di Salvamento a Nuoto VF”
- allegato 03 - Albo Istruttori di Nuoto e Salvamento VF
- allegato 04 - Albo Istruttori Esperti di Nuoto e Salvamento VF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO 01

ABILITA' AL NUOTO VF: LIVELLO 1

- OBIETTIVO:** Ambientamento acquatico, sensibilizzazione delle capacità sensoriali e coordinative, impostazione base delle nuotate
- CONTENUTI:** *Ventilazioni, Galleggiamenti, scivolamenti, equilibrio, forme elementari di propulsione, variazioni di assetto, forme elementari di coordinazione motoria, esercizi volti ad assimilare i principi fondamentali delle tecniche natatorie (crawl, rana, dorso) e del sostentamento, percorsi di salvamento di 1° livello.*
- VERIFICA D'INGRESSO:** Personale non nuotatore
- VERIFICA FINALE:**
- 15 respirazioni consecutive
 - 25 mt di nuoto (5 mt in immersione, 20 mt in stile libero)
 - 30" di sostentamento natatorio

ABILITA' AL NUOTO VF: LIVELLO 2

(conseguimento attitudine natatoria ovvero "sa nuotare", Circ. M.I.S.A. n° 8 del 23/03/2006 – necessaria per ammissione ai corsi di patente nautica e di SAF Livello Fluviale)

- OBIETTIVO:** Consolidamento delle tecniche natatorie ed esercizi di introduzione al salvamento a nuoto
- CONTENUTI:** *esercizi volti al consolidamento ed al miglioramento della coordinazione nelle nuotate del crawl, rana e dorso, sostentamento natatorio e nuoto in immersione. Acquisizione di semplici elementi di salvamento a nuoto; percorsi di salvamento di 2° livello*
- VERIFICA D'INGRESSO:** Abilità di livello 1
- VERIFICA FINALE:**
- 12 mt di nuoto in immersione
 - 50 mt di nuoto in stile libero (in un tempo inferiore 60")
 - Sostentamento verticale (30" con una zavorra di 3 kg)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ABILITA' AL NUOTO VF: LIVELLO 3

- OBIETTIVI:** Perfezionamento delle abilità natatorie, acquisizione delle tecniche propedeutiche al salvamento
- CONTENUTI:** *esercizi volti all'affinamento delle abilità natatorie nel crawl, rana e dorso, acquisizione delle tecniche di avvicinamento (trudgeon) e delle nuotate per trasporti (over, gambe rana sul dorso), tecniche di pinneggiata, recuperi sul fondo, spostamenti in coppia (compagno d'acqua), percorsi di salvamento di 3° livello*
- VERIFICA D'INGRESSO:** Abilità di livello 2
- VERIFICA FINALE:**
- 18 mt di nuoto in immersione
 - sostentamento verticale (45" con una zavorra di 3 kg)
 - 75 mt di nuoto (25 mt per ciascun stile in 105")
 - 50 mt di nuoto di avvicinamento con le pinne

ABILITA' AL NUOTO VF: LIVELLO 4

- OBIETTIVI:** Salvamento a Nuoto
- CONTENUTI:** *Tecniche di avvicinamento, prese e trasporti con e senza ausili al salvamento (rescue tube, rescue can, salvagente anulare, pinne), affinamento delle tecniche di pinneggiata, apnea, sostentamento, ingressi in acqua, capovolte, manovre di issaggio del pericolante dal bordo o natante, cenni teorici (progetto soccorso acquatico, rischi sanitari, moto ondoso, meteorologia)*
- VERIFICA D'INGRESSO:** Abilità di livello 3
- VERIFICA FINALE:**
- 25 mt di nuoto in immersione
 - Sostentamento verticale (60" con una zavorra di 3 kg)
 - 75 mt di nuoto (25 mt per ciascun stile in 90")
 - 250 mt di nuoto pinnato (in un tempo inferiore a 6')
 - Percorso di salvamento di 100 mt in 135"così articolato:
ingresso di salvamento con ausilio a tracolla e pinne,
50 mt stile di avvicinamento,
presa del pericolante e assicurazione all'ausilio,
50 mt di trasporto con presa tipo over o gambe crawl sul dorso



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

BREVETTO DI SALVAMENTO A NUOTO VF: *(Circ. n. 14 del 06/08/2003).*

OBIETTIVI: Salvamento a Nuoto

CONTENUTI: Abilità motorio – natatorio previste a livello 4
Competenze teoriche: progetto soccorso acquatico, attenzioni e rischi sanitari in ambiente acquatico, moto ondoso, meteorologia

VERIFICA D'INGRESSO: Abilità di livello 3 (+200 mt di nuoto pinnato solo per modulo intensivo realizzato in due settimane – programma Brevetto di Salvamento a Nuoto VF - Allegato 02)

VERIFICA FINALE:

PRATICA: Abilità al nuoto VF: Livello 4

TEORICA: test inerente gli argomenti trattati in aula e/o colloquio orale

Scuola Nuoto e Salvamento V.F.

PROGRAMMA BREVETTO DI SALVAMENTO A NUOTO VF

1^ SETTIMANA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
MATTINA 1° PERIODO 08.00/09.30	AULA · Introduzione · Panoramica del socc. Acquatico	AULA · Tecniche propedeutiche al salvamento	PISCINA - Tecniche propedeutiche al salvamento (avvicinamento, nuoto in immersione capovolta)	PISCINA - Tecniche propedeutiche al salvamento (pinnegiata, nuotate per trasporti)	PISCINA - Tecniche propedeutiche al salvamento (pinnegiata, avvicinamenti, nuoto in immersione, nuotate per trasporti)
PAUSA					
MATTINA 2° PERIODO 09.45/11.15	PISCINA - affinamento delle abilità natatorie	PISCINA - affinamento delle abilità natatorie	PISCINA - Tecniche propedeutiche al salvamento (pinnegiata, nuotate per trasporti)	PISCINA - Salvamento senza ausili (avvicinamento, prese, trasporti)	PISCINA - Salvamento senza ausili (avvicinamento, prese, trasporti)
PAUSA					
MATTINA 3° PERIODO 11.30 12.45	PISCINA - affinamento delle abilità natatorie	PISCINA - Tecniche propedeutiche al salvamento (sostentamento, avvicinamento, nuoto in immersione)	PISCINA - Tecniche propedeutiche al salvamento (pinnegiata, nuotate per trasporti)	PISCINA - Salvamento senza ausili (avvicinamento, prese, trasporti con pinne)	PISCINA - Salvamento senza ausili (avvicinamento, prese, trasporti con pinne)
PAUSA					
POMERIGGIO 4° PERIODO 14.00 15.30	AULA · Scuola Nuoto e Salv. V.V.F.	AULA · Pericoli in ambiente acquatico	AULA · Salvamento senza ausili · Debriefing giornata	AULA · Presentazione ausili al salvamento · Tecniche di trasporto	
PAUSA					
POMERIGGIO 5° PERIODO 15.45 17.00	AULA · Rischi sanitari specifici · Debriefing giornata	AULA · Apnea e capovolta per immersione · Debriefing giornata	AULA · Fisiologia dell'allenamento	AULA · Verifiche intermedie · Debriefing giornata	

2^ SETTIMANA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
MATTINA 1° PERIODO 08.00 09.30	PISCINA - Tecniche al salvamento (affinamento)	PISCINA - Tecniche al salvamento (affinamento)	PISCINA - Tecniche al salvamento (affinamento)	PISCINA - Recupero e prove per esame	Verifiche Finali
PAUSA					
MATTINA 2° PERIODO 09.45 11.15	PISCINA - Salvamento con ausili (avvicinamento, prese, trasporti con rescue tube, rescue can)	PISCINA - Salvamento con ausili (avvicinamento, prese, trasporti con pinne, rescue tube, rescue can)	PISCINA - Salvamento con ausili (avvicinamento, prese, trasporti con pinne, rescue tube, rescue can)	PISCINA - Recupero e prove per esame	
PAUSA					
MATTINA 3° PERIODO 11.30 12.45	PISCINA - Salvamento con ausili (avvicinamento, prese, trasporti con pinne, rescue tube, rescue can)	PISCINA - Salvamento con ausili (avvicinamento, prese, trasporti con pinne, rescue tube, rescue can)	PISCINA - Salvamento con ausili (avvicinamento, prese, trasporti con pinne, rescue tube, rescue can)	PISCINA - Recupero e prove per esame	
PAUSA					
POMERIGGIO 4° PERIODO 14.00 15.30	AULA . Tecniche di trasporto con ausili	AULA . Riferim. Normativi dell'assistente bagnanti	AULA . Panoramica sui mezzi di soccorso acquatico e procedure per il soccorso	AULA - Questionario di gradimento	
PAUSA					
POMERIGGIO 5° PERIODO 15.45 17.00	AULA . Cenni su ordinanza balneare e codice della navigazione . Debriefing giornata	AULA . Debriefing giornata	AULA . Debriefing giornata	AULA - Test di verifica finale	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO 03

Qual	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
VP	ARZILLI	Fabio	Siena	Toscana	Abilitato
VP	BORGOGNONE	Giuseppe	Palermo	Sicilia	Abilitato
VP	COGLIANDRO	Natale	Messina	Sicilia	Abilitato
VP	COSENTINO	Giuseppe	Catania	Sicilia	Abilitato
VP	CROCIERA	Luca	Novara	Piemonte	Abilitato
VP	DALLAGLIO	Andrea	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Abilitato
VP	ESTERO	Renato	Catania	Sicilia	Abilitato
VP	GIOVINAZZO	Francesco	Reggio Calabria	Calabria	Abilitato
VP	GOSTINELLI	Mirko	Massa Carrara	Toscana	Abilitato
VP	MELANI	Daniele	Pistoia	Toscana	Abilitato
VP	PERGETTI	Luca	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Abilitato
VP	PIPITONE	Giuseppe	Trapani	Sicilia	Abilitato
CS	PRESTA	Gennaro	Vercelli	Piemonte	Abilitato
VP	SIRACUSA	Carmelo	Crotone	Calabria	Abilitato
VP	VOLPE	Marco	Vercelli	Piemonte	Abilitato
CR	BOCCACCI	Riccardo	FMP	DCF	Abilitato
CS	CARTA	Giovanni	SFB	DCF	Abilitato
CS	LA PERLA	Salvatore	SFB	DCF	Abilitato
CS	FUGGETTA	Gianfranco	Roma	Lazio	Abilitato
VP	LONGO	Faro	FMP	DCF	Abilitato
VP	PRINCIPATO	Massimiliano	FMP	DCF	Abilitato
VP	TRITELLA	Andrea	FMP	DCF	Abilitato
VP	CARDIA	Walter	Perugia	Umbria	Abilitato
VP	MELINI	Francesco	Perugia	Umbria	Abilitato
CS	ZANON	Maurizio	Torino	Piemonte	Abilitato
VP	CASERTA	Antonio	Potenza	Basilicata	Abilitato
VP	TERENZI	Stefano	Grosseto	Toscana	Abilitato
VP	GERMELLI	Raffaello	Massa Carrara	Toscana	Abilitato
CS	PARMA	Stefano	Venezia	Veneto	Abilitato
CS	GIRONI	Paolo	Verona	Veneto	Abilitato
CS	SALETTI	Marcello	Verona	Veneto	Abilitato
VP	VANNINI	Danilo	Terni	Umbria	Abilitato
VP	FORGHIERI	Danilo	Genova	Liguria	Abilitato
VP	CIPOLLINI	Walter	Ascoli Piceno	Marche	Abilitato
VP	VIVIAN	Andrea	Milano	Lombardia	Abilitato



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

VP	TORTINI	Gianluca	Pavia	Lombardia	Abilitato
VP	RINALDO	Attilio	Milano	Lombardia	Abilitato
CS	ACCORDI	Flavio	Verbania	Piemonte	Abilitato
VP	CAGLIO	Davide	Lecco	Lombardia	Abilitato
VP	BIDINOST	Roberto	Pordenone	Friuli	Abilitato
VP	LOT	Demetrio	Pordenone	Friuli	Abilitato
VP	MANNINI	Giovanni	Viterbo	Lazio	Abilitato
VP	DAMIANI	Marco	Verona	Veneto	Abilitato
CR	TORTINI	Roberto	Pavia	Lombardia	Abilitato
CS	BENEDETTI	Silvio	Roma	Lazio	Abilitato
VP	NEVI	Andrea	Roma	Lazio	Abilitato
VP	FRASCA	Antonio	Salerno	Campania	Abilitato
CS	COLONNA	Alessandro	Padova	Veneto	Abilitato
CS	MAZZONI	Enzo	Mantova	Lombardia	Abilitato
VP	AUGERI	Stefano	Imperia	Liguria	Abilitato
VP	AITA	Paolo	Roma	Lazio	Abilitato
VP	AMAROLI	Luca	Bologna	Emilia Romagna	Abilitato
VP	SIMONI	Pierluigi	Grosseto	Toscana	Abilitato
VP	CERRI	Umberto	Asti	Piemonte	Abilitato
VP	ROSSETTI	Mario	Roma	Lazio	Abilitato
VP	GIAMMARIA	Mauro	Bergamo	Lombardia	Abilitato
VP	ANGELINI	Giovanni	Forlì Cesena	Emilia Romagna	Abilitato
VP	VIENTARDI	Andrea	Modena	Emilia Romagna	Abilitato
VP	MONTEMURRO	Donato	Matera	Basilicata	Abilitato
VP	BORDINI	Luigi	Perugia	Umbria	Abilitato
CS	SANNIBALE	Gianni	SFB	DCF	Abilitato
CR	TOFANI	Giampiero	FMP	DCF	Abilitato
VP	DEL MONTE	Alessandro	FMP	DCF	Abilitato
VP	TOSONI	Riccardo	Lucca	Toscana	Abilitato



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ALLEGATO 04

Qual	Cognome	Nome	Comando	Direzione	Stato
CS	BUDA	Marco	Milano	Lombardia	Esperto
VP	GAZZANO	Ilaria	Torino	Piemonte	Esperto
VP	LEPRI	Davide	La Spezia	Liguria	Esperto
CS	BERTI	Fabio	CSF	DCF	Esperto
VP	FERRAZZA	Marco	Firenze	Toscana	Esperto
VP	PINZUTI	Paolo	Grosseto	Toscana	Esperto
CS	COPELLETTI	Giovanni	La Spezia	Liguria	Esperto
VP	BORTOLUS	Luca	Genova	Liguria	Esperto
CS	SPALATRA	Vittorio	La Spezia	Liguria	Esperto
VP	BONNI	Marco	Massa Carrara	Toscana	Esperto
VP	GUNNELLA	Emanuele	Rieti	Lazio	Esperto
VP	PASTORELLI	Giorgio	Roma	Lazio	Esperto
VP	GALLO	Federico	Parma	Emilia Romagna	Esperto
VP	CASSESE	Michele	Napoli	Campania	Esperto
CS	FE'	Marco	FMP	DCF	Esperto
VP	CAVALLI	Francesco	Asti	Piemonte	Esperto
VP	PARISI	Diego	Catania	Sicilia	Esperto